

Case e mobili virtuali, il design si prepara a sbarcare nel metaverso

Le frontiere del mercato. Gli ambienti digitali cominciano a prendere forma e a diventare una vera e propria sfida per architetti e professionisti del settore

Giampaolo Colletti

Diventare designer senza esserlo per davvero. Potenza del metaverso, o almeno di quelle esperienze immersive pensate in casa Meta. Così oggi un computer può ascoltare le nostre descrizioni vocali per poi trasformarle in paesaggi, spiagge, case, uffici, luoghi di aggregazione. In questo modo Mark Zuckerberg vuole renderci tutti designer. Così la stampa americana ha rilanciato il progetto sperimentale Builder Bot, presentato in occasione dell'evento dedicato al metaverso. Tutto si regge sull'intelligenza artificiale, come esplicita il manifesto per questo concetto esplorativo che mostra il potenziale dell'AI per assistere e creare nuovi mondi. Così Menlo Park prova a portare a bordo la community, applicando quella regola del potere editoriale diffuso: ciascuno può partecipare alla realizzazione dello spazio immersivo.

Designer nel metaverso
La casa c'è, ma non esiste. O forse sì. Perché architettura e digitale

vanno a coinvolgere anche i professionisti, senza affidarsi solo alla forza co-creativa della folla. Una delle prime designer che ha provato a misurarsi con gli ambienti virtuali del metaverso è Krista Kim, artista canadese che ha messo in piedi e in bit la prima casa con le fondamenta piantate su Marte: la sua creazione - una casa iper-futuristica venduta in Nft in esclusiva sulla piattaforma dedicata al trading di opere d'arte digitali SuperRare - si chiama Mars House ed è stata venduta con certificato di proprietà digitale per la cifra record di 514.557 dollari. Kim

è anche legata al Techism Movement, movimento che concilia l'innovazione tecnologica con l'ispirazione creativa.

«Sto sfidando il potere Nft come mezzo artistico. Mars House vivrà per sempre come Nft. Vogliamo ricordare alle generazioni future che siamo qui per creare un mondo nuovo e migliore», ha dichiarato Kim in un'intervista rilasciata per Vogue America. Con la collaborazione di Jeff Schroeder degli Smashing Pumpkins, ideatore della colonna sonora che accompagna il tour della casa virtuale, ha deciso di destinare parte dei proventi ricavati dalla vendita alla Continuum Foundation, organizzazione che sostiene un tour mondiale di installazioni di arte sonora e luminosa dedicato all'aumento di consapevolezza sul benessere mentale.

Tra reale e virtuale

Kim è in buona compagnia. Il designer e artista argentino Andrés Reisinger, classe 1990, è autore della nota poltrona in formato Nft Hortensia Chair, diventata prodotto icona. Nel 2021 Reisinger è riuscito a vendere all'asta dieci mobili

Il designer Andrés Reisinger è riuscito a vendere all'asta 10 mobili virtuali per un totale di 450mila dollari



virtuali per un totale di 450mila dollari. «Passiamo già più di un terzo del nostro tempo connessi a un dispositivo o uno schermo e la nostra presenza nel mondo digitale è destinata a crescere. Ecco perché sono convinto dell'incredibile potenziale degli Nft e del metaverso. Col tempo ci abitueremo a svolgere alcune attività che appartengono al mondo fisico in quello digitale, come per esempio possedere oggetti, costruire e arredare una casa. Le due esperienze non possono sostituirsi vicendevolmente, ma possiamo imparare a renderle complementari», ha dichiarato Reisinger al Fuorisalone di Milano.

Intanto per McKinsey questi ambienti vengono percepiti come un'evoluzione di Internet. Un cambio di baricentro per utenti e aziende perché presuppone una nuova fase relazionale. I numeri racconta-

Senza confini.

Krista Kim è l'artista canadese che ha realizzato la prima casa, con le fondamenta piantate su Marte: è stata venduta per la cifra record di 514.557 dollari

no come soltanto nel 2021 le ricerche online sul termine metaverso siano aumentate del +7.200% e come la filiera legata a queste nuove dinamiche di relazione abbia raccolto circa 10 miliardi di dollari, più del doppio rispetto all'anno precedente. Il fascino discreto che lega designer e programmatori per disegnare nuove proposte virtuali, ma con ricadute reali, per allestire case e uffici del domani. D'altronde a crederci per davvero è anche Patrik Schumaker, uno degli architetti tra le firme più all'avanguardia del panorama moderno e direttore dello studio Zaha Hadid Architects. «Uniamoci tutti nel metaverso. Anzi, di più. Creiamolo insieme», ha dichiarato Schumaker a Forbes. Anche così ci si prepara a disegnare prima e ad abitare dopo questi nuovi ambienti immersivi.

L'intelligenza artificiale e la diffusione degli Nft sono i fattori che possono favorire la nascita di nuovi prodotti